

GRAN PRIORATO DI ROMA SMOM  
DELEGAZIONE DI VEROLI – DELEGAZIONE DI LATIUM VETUS

Il Cappellano

**Dominica Quarta Paschae - Alleluja, Alleluja**

**Vangelo** Gv 10, 1-10

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

**Breve riflessione**

Eccellentissimo Signor Delegato e Commissario, Illustri Cavalieri e Donati, Eccellentissima Marchesa, Gentili Dame e Donate, cari Volontari e Amici,

il nostro animo è triste perché il nostro Principe e Gran Maestro è morto. Lo raccomandiamo alla Divina Misericordia. Egli è stato un Sovrano buono e di profonda spiritualità e crediamo che la sua anima è stata accolta da Gesù Buon Pastore, come una pecorella che si conduce sulle spalle verso l'ovile della pace eterna. Questa quarta domenica di Pasqua è chiamata domenica del Buon Pastore ed è dedicata da sempre ad essere celebrata con la lettura del Vangelo in cui Gesù si presenta come il Buon Pastore.

La parola chiave per noi oggi è “**la porta**”. Per noi il significato recondito di questa “porta”, che si apre per entrare e dalla quale si può uscire per una vita completamente nuova, è e resterà sempre la conoscenza della verità. Tutto il Nuovo Testamento è rivelatore di una nuova conoscenza e il Messia Salvatore ama dirci: avete inteso che fu detto così e così... ma io vi dico così e così... per dare in tal modo una nuova legge, una nuova morale, strumenti per la conoscenza della verità. Ma domandiamoci innanzitutto, noi, quanto conosciamo il Cristo, voglio dire, quanto lo conosciamo veramente. Non parlo di studi o di libri letti, parlo di esperienza personale, di intimità spirituale, di fiducia, di speranza in lui. Quanta conoscenza di Gesù c'è in noi, una conoscenza che vada al di là di una visione mitologica, fiabesca, letteraria, storica, cinematografica? Gesù è la porta di ogni conoscenza e una volta compreso chi sia veramente Lui, allora possiamo penetrare nella luce della conoscenza della verità. Ponzio Pilato, potremmo dire a nome dell'Impero Romano, del potere predominante all'epoca, aveva posto questo quesito al Cristo al momento di consegnarlo per la sua condanna a morte: “cos'è la verità?”. Il mondo ha sempre avuto fame di verità! Per noi Giovanniti il tema della “porta” deve accendere in noi il desiderio di capire, di approfondire, di entrare dentro una dimensione abitata da una luce speciale con la quale conoscere l'umanità e i suoi misteri, l'uomo e suoi

reconditi angoli bui, la misteriosa Opera di Dio che agisce nel mondo oltre ogni nostra aspettativa e molto al di là di ogni nostro desiderio. Cari Cavalieri, dobbiamo cercare di entrare in quella porta di luce e di verità; chi vuole la sapienza senza quella porta è un ladro e non va preso sul serio; dobbiamo portare quante più anime verso quella porta perché molte persone possano uscire dall'oscurità con la quale l'ignoranza maligna le opprime, e far loro comprendere la verità circa l'umanità, circa il creato, e per quanto possibile circa il mistero della salvezza.

Oggi contemplando Cristo Buon Pastore, scopriamo il grande ministero che egli ha affidato al Pastore supremo della Chiesa, il Papa. Noi Cavalieri Giovanniti dobbiamo sentire la vocazione cavalleresca alla militanza per sostenere il Papa nella Sua missione; noi siamo custodi di una missione che da un millennio ci distingue per la fedeltà e la difesa della Religione Cattolica e del suo Capo visibile. Cerchiamo altri strumenti per questa difesa, cerchiamo nuove strategie per la propagazione della Fede, e cerchiamoli non nei modelli culturali del mondo e della politica, ma nella tradizione sempre fiorente della Chiesa. Abbiamo davanti a noi il luminoso modello di Fra Giacomo Dalla Torre, il nostro Principe e Gran Maestro che prega per noi.

### **Atto di dolore**

[Per disposizione della Santa Sede (*Nota della Penitenzieria Apostolica del 19.03.2020*) i fedeli che si trovano nell'impossibilità di ricevere l'assoluzione sacramentale, con la contrizione perfetta, proveniente dall'amore di Dio amato sopra ogni cosa, espressa da una sincera richiesta di perdono e accompagnata dal *votum confessionis*, vale a dire dalla ferma risoluzione di ricorrere, appena possibile, alla confessione sacramentale, ottengono il perdono dei peccati, anche mortali.]

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo con il tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

### **Comunione eucaristica spirituale**

Gesù mio, io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. (*Breve pausa*) Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te; non permettere che mi abbia mai a separare da te. Eterno Padre, io ti offro il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo in sconto dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio, per i bisogni della Santa Chiesa, del mondo intero e del Nostro Ordine di San Giovanni Battista di Gerusalemme.

### **Orazione**

O Dio, nostro Padre, che nel tuo Figlio ci hai riaperto la porta della salvezza, infondi in noi la sapienza dello Spirito, perché fra le insidie del mondo sappiamo riconoscere la voce di Cristo, buon pastore, che ci dona l'abbondanza della vita. Egli è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## **Orazione contro l'epidemia**

*Concede nos famulos tuos, quaesumus, Dómine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere, et, gloriosa beatae Mariae semper Virginis intercessione, a praesenti liberari tristitia, et aeterna pérfrui laetitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen.*

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.